



CURIA GENERALIZIA DELLA COMPAGNIA DI GESÙ

Roma, 13 agosto 2017

Care amiche e cari amici della Comunità di base di S. Paolo,

un mese fa moriva il nostro fratello Giovanni. La notizia mi ha raggiunto mentre mi trovavo in viaggio in Indonesia e Cambogia, dove ho visitato i gesuiti impegnati apostolicamente in quei Paesi, con i loro collaboratori laici e le loro opere.

Anche se è già passato appunto un mese da allora, desidero esprimere tutta la mia partecipazione al vostro dolore per questa morte, che segna profondamente la vita della Comunità e ha ferito il cuore di ciascuno di noi. Una morte in qualche modo prevista (mi avevate detto che le sue condizioni generali di salute erano meno buone di quanto apparisse), ma certo almeno per me improvvisa, dopo l'incontro avuto con voi, quando ho potuto riabbracciarlo, con emozione e gratitudine, insieme a molti di voi in particolare quelli dell'antico e vivo Gruppo Biblico.

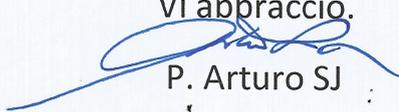
Ringrazio il Signore di averlo potuto fare prima che morisse. Mi sarebbe molto dispiaciuto se questa occasione non mi fosse stata offerta.

Ringrazio veramente dal profondo del cuore per quell'abbraccio e quelle parole che abbiamo potuto scambiarsi. Lui intellettualmente vivace e profondo come lo ricordavo dai miei anni di studente di teologia, che aveva avuto il dono di poterlo frequentare in quei tempi così controversi ma insieme molto ricchi della Chiesa italiana, e anche della Chiesa tutta. E da parte mia, contento di aver potuto ridirgli, dal ruolo che ricopro, la stima e gratitudine di allora; anzi, accresciute nel tempo.

L'incontro con lui, l'ascolto delle vostre condivisioni che porto ancora nel cuore (soprattutto quelle sofferte fino alle lacrime), la semplice e insieme cordialissima cena hanno costituito un vero dono per me, di cui, insieme al Signore, ringrazio ancora ciascuno di voi.

Lo stesso Signore benedica tutte le vostre vite e il cammino della Comunità, anche per l'intercessione dall'alto di Giovanni. Ciò che lui ha seminato in termini di passione per Dio e passione per l'uomo non cessi di fiorire e fruttificare.

Vi abbraccio.


P. Arturo SJ